



**APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2011 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UN CENSIMENTO DEGLI SPAZI APERTI E DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE NATURALI E DELLA RETE IRRIGUA, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.**

**VERBALE**

Il 23 giugno 2011 alle ore 11:30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

| N. progressivo | Cognome e Nome |            | Qualifica   | Presenze |
|----------------|----------------|------------|-------------|----------|
| 1              | Oldrini        | Giorgio    | Sindaco     | SI       |
| 2              | Morabito       | Demetrio   | Vicesindaco | NO       |
| 3              | Amato          | Vincenzo   | Assessore   | SI       |
| 4              | Brambilla      | Ersilia    | Assessore   | SI       |
| 5              | Chittò         | Monica     | Assessore   | SI       |
| 6              | Di Leva        | Pasqualino | Assessore   | NO       |
| 7              | Pozzi          | Alessandro | Assessore   | SI       |
| 8              | Teormino       | Lucia      | Assessore   | NO       |
| 9              | Urro           | Giovanni   | Assessore   | NO       |
| 10             | Zucchi         | Claudio    | Assessore   | SI       |

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

**APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2011 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UN CENSIMENTO DEGLI SPAZI APERTI E DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE NATURALI E DELLA RETE IRRIGUA, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista la relazione della Direzione Qualità Urbana allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- Richiamata la *"Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro"*, tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, approvata dai rispettivi Consigli comunali nel 2006;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00;
- Richiamato l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare la relazione della Direzione Qualità Urbana ed i relativi allegati;
- 2) di approvare la bozza di Protocollo di Intesa tra il Parco Media Valle Lambro e i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni per la partecipazione in forma associata al bando Fondazione Cariplo per l'anno 2011 "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano" finalizzato alla redazione di un censimento degli spazi aperti e di uno studio di fattibilità per la riqualificazione delle aree naturali e della rete irrigua, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole nel Parco, in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi;
- 3) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa;
- 4) di dare mandato alla Direzione Qualità Urbana di provvedere alla stesura definitiva della documentazione necessaria per la partecipazione al succitato bando Fondazione Cariplo;
- 5) di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

## **RELAZIONE**

Fondazione Cariplo ha emanato anche per l'anno 2011 un bando di finanziamento denominato "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano" finalizzato alla redazione di studi di fattibilità, mirati a qualificare e/o consolidare gli spazi aperti, restituendoli alla propria funzionalità ambientale e/o sociale e/o agricola; e di censimenti degli spazi aperti a rischio di futura urbanizzazione o in stato di degrado.

Le finalità del succitato bando Fondazione Cariplo sono in linea con gli obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione del territorio promossi dal Parco Media Valle Lambro e dai Comuni territorialmente interessati.

La convenzione ed il programma pluriennale degli interventi del Parco Media Valle Lambro, approvati dai Consigli comunali delle Amministrazioni co-interessate, si propongono infatti *"il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto"*.

Ai fini della partecipazione in forma associata al bando, Fondazione Cariplo richiede espressamente la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa fra gli Enti coinvolti.

Il Protocollo di intesa, in allegato, è pertanto finalizzato a disciplinare la partecipazione in forma associata del Parco Media Valle Lambro e dei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni al bando Fondazione Cariplo "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano".

Il progetto che verrà presentato, del quale si allega la relazione descrittiva, è diretto alla redazione di un censimento degli spazi aperti e di uno studio di fattibilità su un insieme coordinato di interventi all'interno del Parco Media Valle Lambro, finalizzati alla riqualificazione delle aree naturali e della rete irrigua, alla realizzazione di corridoi verdi ciclabili ed alla valorizzazione di attività agricole in attuazione della convenzione di gestione e del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Media Valle Lambro, e nella prospettiva di un suo aggiornamento.

Per la redazione del censimento e dello studio di fattibilità, come meglio descritto nella relazione dettagliata e nel piano economico del progetto in allegato, si prevedono,

a) da un lato attività già finanziate con le risorse del Parco Media Valle Lambro, in sintesi:

- 1) il coordinamento del progetto e dei relativi incarichi da parte degli uffici del Parco, per complessivi 3.000 euro in ore di lavoro dedicate;
- 2) il finanziamento di borse di studio a favore del master "Paesaggi straordinari" del Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano e la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, per complessivi 3.000,00 euro;
- 3) l'attribuzione di un incarico professionale, mediante bando pubblico (di cui alla determinazione dirigenziale n. 39 del 25 maggio 2011), per la progettazione paesaggistica e sociale dei collegamenti ciclopeditoni nell'area mediana del Parco Media Valle Lambro, per complessivi 36.000,00 euro;

b) e dall'altro lato attività delle quali si chiede a Fondazione Cariplo il finanziamento, e che pertanto si concretizzeranno qualora questo co-finanziamento venisse accordato, in sintesi:

- 1) l'attribuzione di un incarico professionale a CS&L cooperativa sociale, nell'ambito dello studio di fattibilità, per la valorizzazione mediante progetti partecipati delle attività agricole brugheresi, per complessivi 24.000 euro;
- 2) l'attribuzione di un incarico professionale a Consorzio Est Ticino Villoresi, nell'ambito dello studio di fattibilità, per il riordino e la valorizzazione del sistema irriguo dell'area brugherese, per complessivi 24.000 euro;
- 3) il finanziamento di borse di studio a favore della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano, per complessivi 3.000,00 euro;
- 4) il finanziamento di un'iniziativa di promozione del tema della valorizzazione del distretto agricolo nord Milano da organizzare nell'autunno di quest'anno, per complessivi 5.000,00 euro.

Il costo complessivo del progetto, al fine della realizzazione delle attività e dell'attribuzione degli incarichi summenzionati, è pari a 98.000,00 euro (novantottomila/00), finanziato per il 43% dal Parco Media Valle Lambro mediante l'utilizzo di una quota parte delle risorse economiche già messe a disposizione dai 3 Comuni co-interessati nel bilancio 2010 del Parco stesso, pari a 42.000,00 euro (quarantaduemila/00), e pertanto senza alcun impegno economico aggiuntivo a quanto già versato per il Parco nel 2010 richiesto alle Amministrazioni co-interessate; e finanziato per il restante 57% dal richiesto co-finanziamento a Fondazione Cariplo, pari a euro 56.000,00 (cinquantaseimilacinquecento/00), nei limiti previsti dal bando stesso.

Il censimento e lo studio di fattibilità verranno redatti entro 1 anno dalla eventuale attribuzione del co-finanziamento di Fondazione Cariplo.

Il progetto dovrà essere presentato a Fondazione Cariplo dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capo-fila del Parco Media Valle Lambro, entro e non oltre il 24 giugno 2011. Si ritiene dunque opportuna l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Il Comune di Sesto San Giovanni, a seguito dell'eventuale attribuzione del co-finanziamento richiesto, provvederà a formulare gli atti necessari all'attribuzione degli incarichi summenzionati finalizzati alla redazione del censimento e dello studio di fattibilità.

Si chiede pertanto alla Giunta comunale di:

- 1) di approvare la relazione della Direzione Qualità Urbana ed i relativi allegati;
- 2) di approvare la bozza di Protocollo di Intesa tra il Parco Media Valle Lambro e i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni per la partecipazione in forma associata al bando Fondazione Cariplo per l'anno 2011 "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano" finalizzato alla redazione di un censimento degli spazi aperti e di uno studio di fattibilità per la riqualificazione delle aree naturali e della rete irrigua, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole nel Parco, in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi;
- 3) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa;
- 4) di dare mandato alla Direzione Qualità Urbana di provvedere alla stesura definitiva della documentazione necessaria per la partecipazione al suddetto bando Fondazione Cariplo;
- 5) di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

IL DIRETTORE  
SETTORE QUALITA' URBANA  
Ing. Fabio Fabbri

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E**  
**I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI**  
**PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA**  
**AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2011**  
***“QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO”***  
**FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN CENSIMENTO DEGLI SPAZI APERTI E DI**  
**UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE NATURALI,**  
**LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E**  
**LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL PARCO,**  
**IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI**

Oggi ... giugno 2011 presso la sede del Parco locale di interesse sovra comunale Media Valle Lambro, a Sesto San Giovanni (MI), in piazza della Resistenza, 20, presenti:

- per il Parco Media Valle Lambro, il Presidente Luca Ceccattini
- per il Comune di Brugherio (MB), il Sindaco Maurizio Ronchi
- per il Comune di Cologno Monzese (MI), il Sindaco Mario Soldano
- per il Comune di Sesto San Giovanni (MI), il Sindaco Giorgio Oldrini

**PREMESSO CHE**

- Il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro è stato riconosciuto ai sensi della legge regionale 86/1983 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8966 del 30 aprile 2002 nei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese e successivamente ampliato al Comune di Sesto San Giovanni con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 954 del 4 dicembre 2006.
- Per la gestione e la promozione del Parco Media Valle Lambro i summenzionati Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni hanno sottoscritto nel luglio 2006 una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 “T.U. Enti Locali”, identificando il Comune di Sesto San Giovanni quale Comune capo-fila, ed hanno approvato nel luglio 2008 il Programma Integrato degli Interventi (P.P.I.) del Parco.
- La convenzione ed il programma pluriennale degli interventi si propongono, tra l'altro, *“il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da*

**Parco Locale d'Interesse Sovracomunale**

**Comuni gestori:** Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

**Sede:** p.zza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

**tel:** 02 2496448 **mail:** pmvl@pmvl.it

*ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto".*

#### PRESO ATTO CHE

- Fondazione Cariplo ha emanato un bando di finanziamento per l'anno 2011 denominato "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano" finalizzato alla redazione di "Studi di fattibilità, mirati a qualificare e/o consolidare gli spazi aperti, restituendoli alla propria funzionalità ambientale e/o sociale e/o agricola".

#### CONSIDERATO CHE

- Le finalità del bando Fondazione Cariplo sono in linea con gli obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione del territorio promossi dai Comuni territorialmente interessati, nonché con l'istituzione del Parco Media Valle Lambro.
- Fondazione Cariplo richiede ai fini della partecipazione in forma associata al bando, la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra gli Enti coinvolti.
- Le Giunte dei Comuni coinvolti hanno approvato la partecipazione al bando, la relazione del progetto, il piano economico, le bozze di incarico e di progetto di ricerca, nonché il presente protocollo di intesa, dando mandato ai propri rappresentanti di sottoscriverlo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### 1. PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

#### 2. AMBITO E OGGETTO

Il Parco Media Valle Lambro e i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni intendono di partecipare in forma associata al bando Fondazione Cariplo "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano" per l'anno 2011, con un progetto finalizzato alla redazione di un censimento degli spazi aperti e di uno studio di fattibilità.

Lo studio di fattibilità prevede il coordinamento di un insieme di interventi all'interno del Parco Media Valle Lambro finalizzati alla riqualificazione di aree naturali, alla realizzazione di corridoi verdi ciclabili ed alla valorizzazione di attività agricole in attuazione della convenzione di gestione e del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Media Valle Lambro ed in previsione del

relativo aggiornamento.

### 3. DURATA

Lo studio di fattibilità verrà redatto entro **1** anno dalla eventuale attribuzione del co-finanziamento di Fondazione Cariplo.

### 4. IMPEGNI ECONOMICI

Il costo complessivo del progetto è pari a **98.000,00**= euro (**novantottomila/00**).

Il progetto è finanziato per il **43%** dal Parco Media Valle Lambro mediante l'utilizzo di una quota parte delle risorse economiche già messe a disposizione dai 3 Comuni co-interessati nei bilanci 2010 e 2011 del Parco stesso, pari a **42.000,00**= euro (**quarantaduemila/00**), secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione.

Nessun impegno economico aggiuntivo a quanto già versato per il Parco nel 2011 è richiesto alle Amministrazioni co-interessate.

Il progetto richiede un co-finanziamento a Fondazione Cariplo per il **57%** del costo complessivo, pari a euro **56.000,00**= (**cinquantaseimila/00**).

Il progetto prevede

a) da un lato attività già finanziate con le risorse del Parco Media Valle Lambro, per complessivi € 42.000,00, in sintesi

- 1) il coordinamento del progetto e dei relativi incarichi da parte degli uffici del Parco, per complessivi 3.000,00 euro in ore di lavoro dedicate da parte dell'Ufficio del Parco;
- 2) il finanziamento di borse di studio a favore del master "Paesaggi straordinari" del Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano e la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, per complessivi 3.000,00 euro;
- 3) l'attribuzione di un incarico professionale, mediante bando pubblico (di cui alla determinazione dirigenziale n. 39 del 25 maggio 2011), per la progettazione paesaggistica e sociale dei collegamenti ciclopedonali nell'area mediana del Parco Media Valle Lambro, per complessivi 36.000,00 euro lordi;

b) e dall'altro attività delle quali si chiede a Fondazione Cariplo il finanziamento, e che pertanto si concretizzeranno solo qualora questo co-finanziamento venisse accordato, per complessivi €

56.000,00 in sintesi

- 4) l'attribuzione di un incarico professionale a CS&L cooperativa sociale, nell'ambito dello studio di fattibilità, per la valorizzazione mediante progetti partecipati delle attività agricole brugheresi, per complessivi 24.000,00 euro lordi;
- 5) l'attribuzione di un incarico professionale a Consorzio Est Ticino Villoresi, nell'ambito dello studio di fattibilità, per il riordino e la valorizzazione del sistema irriguo dell'area brughere, per complessivi 24.000,00 euro lordi;
- 6) il finanziamento di borse di studio a favore della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano, per complessivi 3.000,00 euro;
- 7) il finanziamento di un'iniziativa di promozione del tema della valorizzazione del distretto agricolo nord-milano da organizzare nell'autunno di quest'anno, per complessivi 5.000,00 euro.

## 5. RUOLI

Il progetto verrà presentato a Fondazione Cariplo dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capo-fila del Parco Media Valle Lambro, secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione.

Il Comune di Sesto San Giovanni, a seguito dell'eventuale attribuzione del co-finanziamento richiesto, provvederà a formulare gli atti necessari all'attribuzione degli incarichi di cui al punto precedente.

Gli incarichi di cui sopra verranno coordinati dall'Ufficio Parco ai fini della redazione del censimento degli spazi aperti e dello Studio di fattibilità per la riqualificazione di aree naturali, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Media Valle Lambro e della Convenzione di gestione.

Sesto San Giovanni, li ... giugno 2011

- per il Parco Media Valle Lambro, il Presidente Luca Ceccattini

- per il Comune di Brugherio (MB), il Sindaco Maurizio Ronchi
- per il Comune di Cologno Monzese (MI), il Sindaco Mario Soldano
- per il Comune di Sesto San Giovanni (MI), il Sindaco Giorgio Oldrini

## “8 PASSI PER IL PARCO”

Progetto di Censimento degli spazi aperti e di Studio di fattibilità  
per la riqualificazione di spazi aperti, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili  
e la valorizzazione di attività agricole  
nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro,  
nei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni,  
in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi

### DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Fondazione Cariplo, Bando 2011, “Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano”

a cura di:

Ufficio tecnico del Parco Media Valle Lambro

con la collaborazione di:

Settore Urbanistica del Comune di Brugherio

Settore Igiene Ambientale del Comune di Cologno M.se

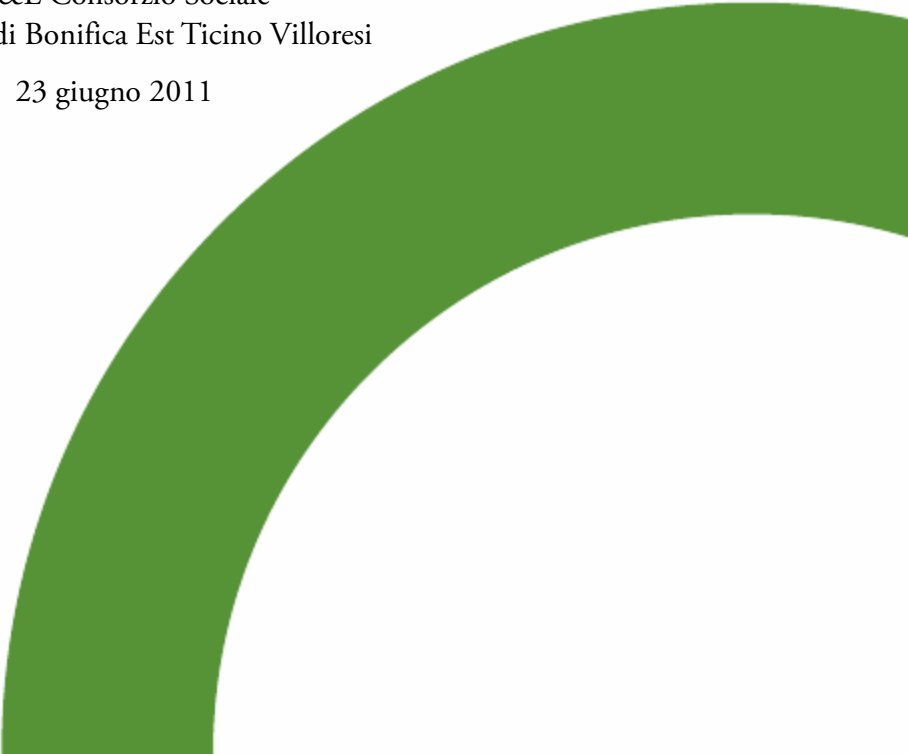
Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto S. Giovanni

e

CS&L Consorzio Sociale

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi

23 giugno 2011



## indice

|                                                                                                             |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>I – Contesto progettuale.....</b>                                                                        | <b>3</b>  |
| <i>Ambito territoriale di intervento: il PLIS Media Valle Lambro .....</i>                                  | <i>3</i>  |
| <b>II – Obiettivi del progetto .....</b>                                                                    | <b>10</b> |
| <i>Obiettivi generali del progetto .....</i>                                                                | <i>10</i> |
| <i>Obiettivi specifici del progetto .....</i>                                                               | <i>12</i> |
| <i>Coerenza del progetto agli strumenti di pianificazione/programmazione degli Enti co-interessati.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Rispondenza del progetto ai criteri enunciati dal bando .....</i>                                        | <i>15</i> |
| <b>III – Strategia di intervento .....</b>                                                                  | <b>21</b> |
| <i>Modalità di realizzazione dell'intervento.....</i>                                                       | <i>21</i> |
| <i>Aree su cui si articolerà la analisi tecnica ed economica dello studio.....</i>                          | <i>26</i> |
| <i>Valutazione .....</i>                                                                                    | <i>29</i> |
| <b>IV – Organizzazione.....</b>                                                                             | <b>30</b> |
| <i>Soggetto proponente.....</i>                                                                             | <i>30</i> |
| <i>Fornitori .....</i>                                                                                      | <i>33</i> |
| <i>Descrizione del gruppo di lavoro .....</i>                                                               | <i>35</i> |
| <b>Allegati.....</b>                                                                                        | <b>37</b> |
| <i>Inquadramento planimetrico delle aree di intervento .....</i>                                            | <i>37</i> |
| <i>Inquadramento fotografico delle aree di intervento.....</i>                                              | <i>37</i> |

## I – Contesto progettuale

Il **Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro**, attraverso il Comune capo-convenzione di Sesto San Giovanni, intende concorrere al bando di finanziamento 2011 della Fondazione Cariplo “*Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano*”, finalizzato a sostenere la salvaguardia e la valorizzazione delle aree non edificate e non urbanizzate in ambito urbano e peri-urbano, con la redazione di un **censimento degli spazi aperti**, a rischio di futura urbanizzazione, nel Parco e di uno **studio di fattibilità** mirato a consolidare le vocazioni e a qualificare tali spazi aperti, valorizzandone le molteplici funzionalità ambientali, sociali ed agricole.

### *Ambito territoriale di intervento: il PLIS Media Valle Lambro*

Il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, riconosciuto ai sensi della legge regionale n. 86/1983 con D.G.R. n. 8966 del 30 aprile 2002 nei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese ed ampliato al Comune di Sesto San Giovanni con D.G.P. n. 954 del 4 dicembre 2006, interessa un'area di circa 285 ettari, solo in parte già attrezzati, ed una popolazione di oltre 160.000 abitanti, fra le Province di Milano e di Monza e Brianza.

L'area del Parco è inserita in un contesto territoriale, il Nord Milano, caratterizzato dalla forte pressione urbanizzativa e dal conseguente massiccio consumo di suolo, come evidenziava la relazione descrittiva del primo Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco:

*“[...] il quadro ambientale dell'area milanese ha visto negli ultimi anni una progressiva occupazione del suolo per usi urbani tale per cui circa il 35% del territorio provinciale risulta urbanizzato ed un ulteriore 10% lo sarà prossimamente sulla base delle previsioni degli strumenti urbanistici locali: si tratta di un dato che nei Comuni che formano l'agglomerato centrale dell'area metropolitana milanese (vale a dire nei 67 dei 184 Comuni della Provincia che occupano il 40% del territorio provinciale, dove si concentra l'80% della popolazione) assume un valore che supera largamente l'allarmante soglia del 70% di suolo occupato rispetto alla superficie [territoriale] complessiva. Sono noti i numerosi problemi che conseguono a simili fenomeni di elevata congestione, ma nel caso delle aree comprese nel PLIS Media Valle Lambro preme soprattutto sottolineare la pressoché totale scomparsa di qualità paesistica che ne è derivata; e ciò sia per la perdita dei*

*valori di naturalità dovuta alla forte pressione antropica (soprattutto derivata dalle funzioni produttive) e all'esiguità e precarietà dei suoli agricoli (residui interstiziali rispetto al tessuto urbano), sia per il degrado che contraddistingue vasti ambiti periurbani dei tre Comuni interessati e lo stesso fiume Lambro che li lambisce, sia infine per l'impatto dovuto all'alta densità di reti infrastrutturali. Un primo elemento di interesse generale che connota l'area del Parco Media Valle Lambro riguarda la sua collocazione territoriale all'interno di un più vasto sistema di organizzazione degli spazi verdi a livello regionale e sub-regionale. Com'è noto il sistema attuale delle aree protette nell'area metropolitana milanese è articolato in una rete che comprende i parchi regionali (naturali e di cintura metropolitana) e, oltre ad alcune puntuali e limitate riserve naturali, i parchi locali di livello sovracomunale, nonché vaste aree di connessione (zone di rilevanza ambientale e corridoi ecologici primari e secondari). Se il Parco agricolo Sud Milano rappresenta un continuum in grado di esercitare un notevole riequilibrio territoriale rispetto alla forte espansione del capoluogo verso nord, nella fascia settentrionale di Milano le uniche presenze, quasi un'esile traccia di una green belt forse non più realizzabile, sono costituite dal Parco Nord Milano, una realtà ormai consolidata ed in continua crescita, e dalle aree del PLIS Media Valle Lambro, una realtà [ancora in parte] virtuale, una potenzialità da non disperdere (F. Borella, Relazione descrittiva, PPI, 2007, pagg. 13-14)".*

Con l'istituzione del Parco Media Valle Lambro, gli Enti co-interessati si proponevano infatti proprio "[...] il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto (stralcio della Convenzione di gestione)".

Anche la **Convenzione europea del paesaggio** (2000), d'altra parte, riconosce che "[...] il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati come in quelli di grande qualità, nelle zone considerata eccezionali come in quelle della vita quotidiana"<sup>1</sup>.

Per perseguire la salvaguardia e la qualificazione degli spazi aperti del Parco, recependola all'interno di strumenti, intesi in senso lato, di governo del territorio, gli Enti co-interessati hanno optato per una forma di gestione leggera, sottoscrivendo nel luglio 2006 una convenzione di gestione, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 T.U. Enti Locali, ed approvando successivamente il già citato Programma Pluriennale degli Interventi, oggetto di co-finanziamento da parte della Provincia di Milano nell'ambito del "Bando Parchi 2005", redatto dall'arch. Francesco Borella secondo i contenuti di cui alle D.G.P. n. 941/2002 e D.G.R. n. 6148/2007, ed approvato nel luglio 2008 dai Consigli comunali delle 3 Amministrazioni co-interessate.

---

<sup>1</sup> La consapevolezza, in linea con quanto afferma la Convenzione europea del paesaggio, che il paesaggio contribuisce in ogni luogo all'elaborazione delle culture locali ha portato il Parco Media Valle Lambro, in forza delle eccezionali testimonianze del passato industriale divenute oggi parte del Parco, a sostenere la Candidatura della città di Sesto San Giovanni a Patrimonio dell'Umanità Unesco nella categoria "paesaggio culturale evolutivo".

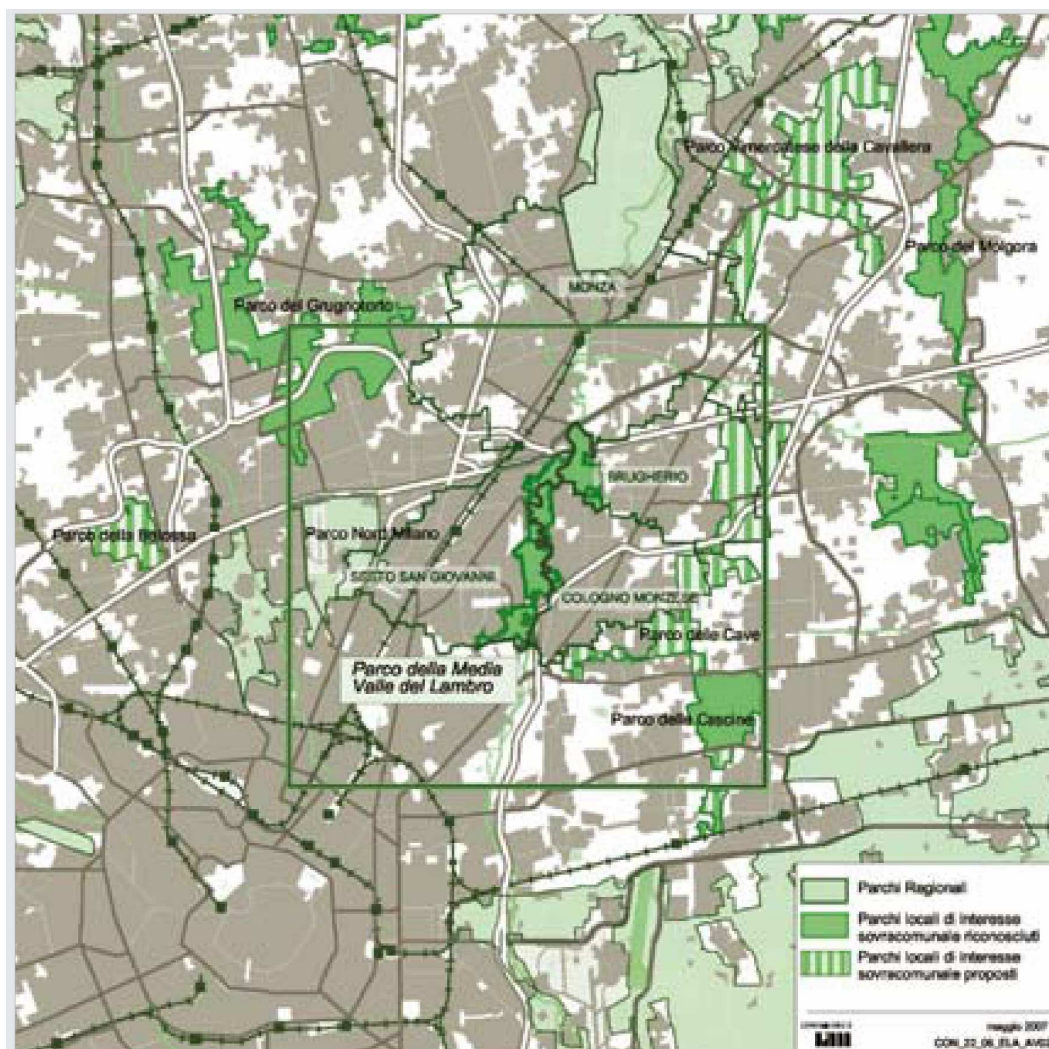


Figura 1: inquadramento territoriale del PLIS Media Valle Lambro (Centro Studi PIM, *Atlante dei Parchi locali di interesse sovracomunale in Provincia di Milano*, Milano, 2008, pag. 499).

A partire dalla sua istituzione, il Parco ha avviato (si veda in dettaglio il paragrafo “Soggetto proponente” nel capitolo IV “Organizzazione”) una serie di interventi volti ad attuare il succitato Programma pluriennale ed ha attivato iniziative volte a coordinare l’azione delle tre Amministrazioni locali tra loro e con altri Enti, quali ad esempio la Regione Lombardia<sup>2</sup>, le Province di Milano e di Monza e Brianza e l’Autorità di Bacino del Fiume Po, nonché iniziative volte a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni.

<sup>2</sup> Il Parco Media Valle Lambro ha tra l’altro recentemente aderito al Contratto di fiume Lambro settentrionale, in corso di approvazione, proponendosi come referente per il coordinamento dell’unità paesaggistico-ambientale (UPA) del sotto-bacino del Nord Milano.

Inquadrando poi il Parco Media Valle Lambro nel contesto e nelle politiche territoriali più ampi, le Province di Milano e di Monza e della Brianza promuovono, lungo la fascia a nord del Parco, la realizzazione della **Dorsale verde**, una fascia di territorio protetto, lunga 65 chilometri, di larghezza variabile (da 17 km a 50 metri) e di 29 mila ettari di superficie, che collega parchi regionali e parchi locali, dal Parco del Ticino fino a quello dell'Adda Nord, attraverso la nuova Provincia e l'Alto Milanese e che compensa la forte urbanizzazione di questa fascia metropolitana, dove, fra l'altro sono previste rilevanti opere per la mobilità che potrebbero ridurre ulteriormente gli spazi liberi residuali (Pedemontana, TEM, Tangenziale Nord da Paderno a Rho, la strada del Sempione, TAV e linea del Gottardo). Ai margini di questa infrastruttura verde si trovano altri parchi locali, il cui perimetro è connesso con il tracciato della dorsale e che ne rappresentano la naturale espansione, come avviene, ad esempio, proprio per il Parco Media Valle Lambro verso sud, collegando potenzialmente la dorsale verde alla città di Milano.

La dorsale è parte del progetto strategico di **Rete ecologica regionale**, la RER, che costituirà l'infrastruttura ambientale portante dell'intero territorio lombardo.

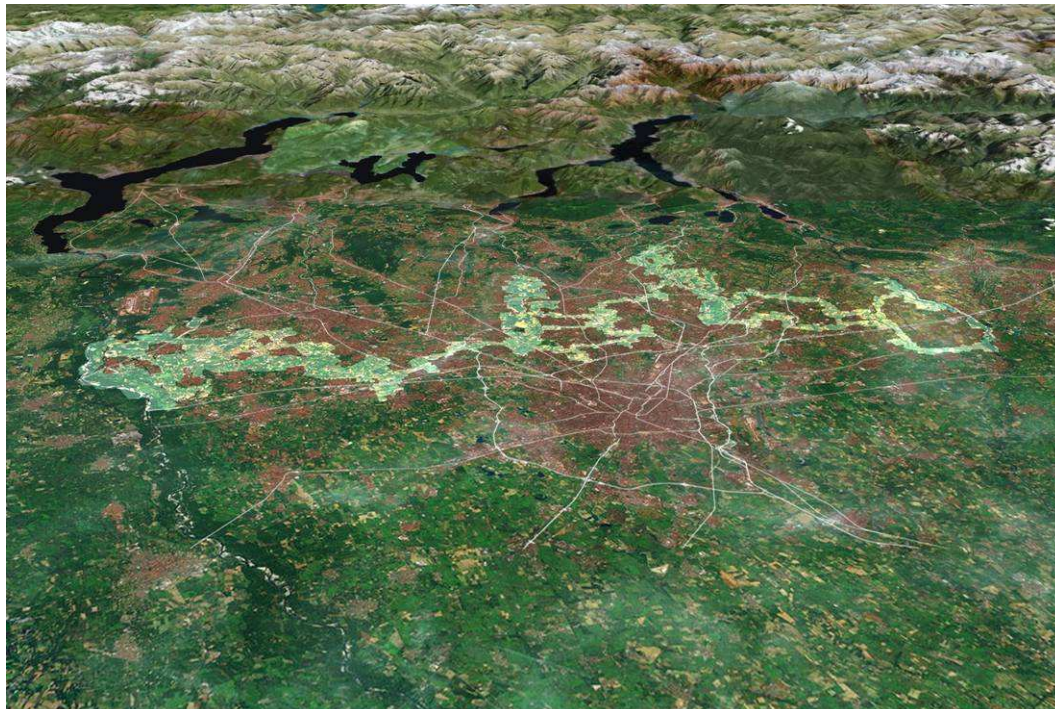


Figura 2: la Dorsale Verde del Nord Milano (Provincia di Milano, 2007).

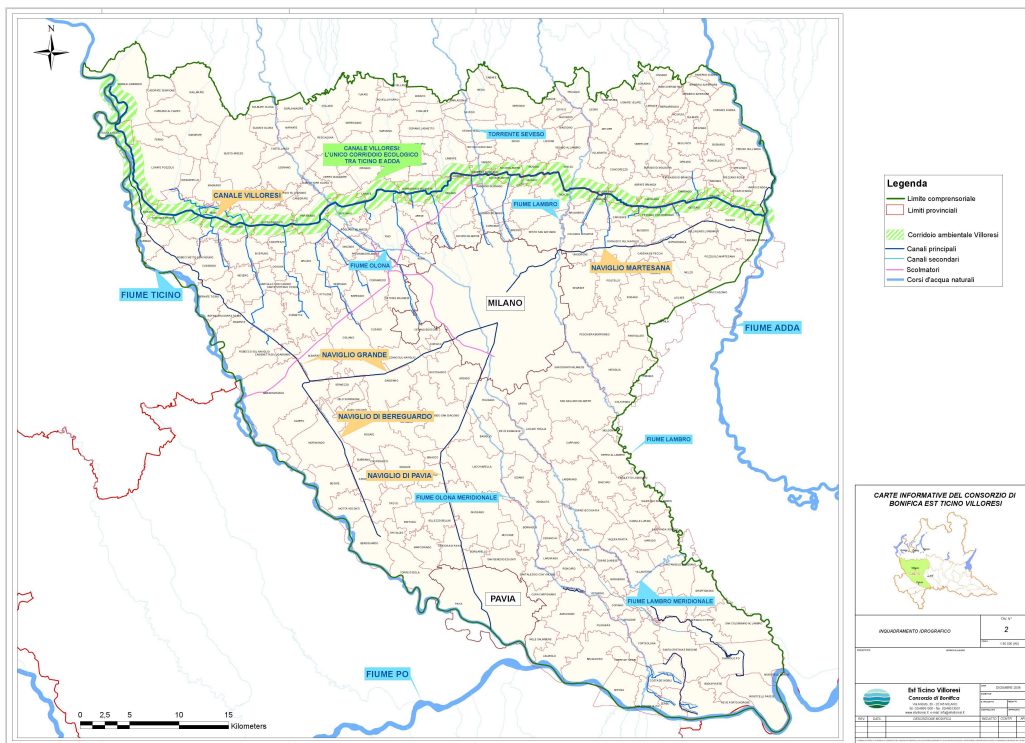


Figura 3: il Corridoio ambientale del Villoresi (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, 2008).

Molti Enti contribuiscono e promuovono questo vasto disegno territoriale di rilevanza strategica regionale, si pensi al **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi** ed al Corridoio ambientale lungo il Canale, che unisce Ticino e Adda, attraversando i Parchi e le città del Nord Milano, con oltre 37 km di piste ciclabili.

E proprio all'interno di questo vasto disegno strategico, con il presente progetto di censimento degli spazi aperti e di studio di fattibilità, del quale si richiede il co-finanziamento a Fondazione Cariplo, il Parco Media Valle Lambro, con i Comuni co-interessati, intende affrontare oggi in modo organico il problema dell'assetto di alcune aree marginali e di frangia, lungo il fiume Lambro, che allo stato attuale, piuttosto che costituire elementi di valore ambientale, rappresentano particolari elementi di criticità per il territorio, e che sono inoltre sovente oggetto di pressioni urbanizzative e infrastrutturali, talvolta per usi non compatibili con la destinazione a parco.

Il censimento conoscitivo e gli interventi coordinati proposti su queste aree rappresentano un passaggio-chiave irrinunciabile per lo sviluppo e il compimento del disegno del Parco: il Parco, proprio grazie a tali azioni di recupero, di ricucitura e di valorizzazione, potrà concretamente divenire un tassello di rilevanza strategica per il completamento del sistema del verde inter-provinciale, consentendo, in una prospettiva di medio-lungo periodo, di collegare le aree a verde della dorsale verde del nord Milano, comprendenti il Parco di Monza e il Parco Regionale della Valle del Lambro, con i parchi milanesi ed il Parco Agricolo regionale Sud Milano<sup>3</sup>.

L'attuazione degli interventi proposti - e del disegno strategico ad essi sotteso - per cui è necessario realizzare lo studio di fattibilità, conta peraltro, come elementi di forza, sulla mobilitazione di articolate risorse locali e di alto profilo culturale e professionale, che il Parco ha già coinvolto e che contribuiranno in termini di coinvolgimento partecipativo, di concreta collaborazione e di diffusione del necessario consenso del territorio rispetto alla strategia messa in atto.

Tali risorse sono costituite, in particolare, dalle associazioni ambientaliste e da quei settori della cittadinanza che hanno in questi anni, prima, sollecitato l'istituzione del Parco e, successivamente, sono stati attenti interlocutori delle Amministrazioni locali coinvolte, anche attraverso il Forum consultivo del Parco, appositamente costituito in attuazione della convenzione di gestione sottoscritta dalle amministrazioni co-interessate. Alcune associazioni locali hanno avviato un rapporto concreto e proficuo con il Parco, sottoscrivendo convenzioni *ad hoc* per la gestione o la manutenzione volontaria di spazi all'interno del Parco. Ad essi si sono aggiunti più recentemente alcuni proprietari privati dei terreni o conduttori agricoli che vedono nello sviluppo del Parco un elemento di tutela, di rilancio e di valorizzazione delle proprie attività produttive agricole. E ancora la collaborazione consolidata con CS&L, un consorzio di cooperative sociali molto attivo nella realtà lombarda, e quella recentemente avviata, con il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi; ma anche in campo accademico, la collaborazione consolidata con il Politecnico di Milano e la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) e la collaborazione, da avviare nell'ambito di questo progetto, con la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano.

Il censimento degli spazi aperti nell'ambito di riferimento del progetto sarà finalizzato alla catalogazione del territorio del Parco per quanto riguarda i requisiti funzionali e ambientali ad integrazione del Programma Pluriennale degli Interventi, in previsione del suo aggiornamento per il triennio 2011-2014.

Lo studio di fattibilità che si intende realizzare rappresenterà l'approfondimento e l'attuazione dei contenuti progettuali di alcuni ambiti di trasformazione previsti nel Programma Pluriennale degli

---

<sup>3</sup> Per consolidare tale prospettiva, il Parco ha avviato da qualche anno contatti con le amministrazioni provinciali e con le amministrazioni dei Comuni di Milano e Monza, finalizzati ad ampliare il perimetro del Parco locale ai capoluoghi provinciali contermini, contatti che, auspicabilmente, troveranno attuazione negli strumenti urbanistici generali (PTCP e PGT) in corso di adeguamento.

Interventi, descritti in dettaglio nei paragrafi che seguono, e finalizzati in sintesi:

- alla riqualificazione degli spazi aperti, mantenendoli o restituendoli alla propria funzionalità, ambientale, sociale o produttiva,
- all'attribuzione di funzioni definite e condivise con gli attori del territorio,
- alla realizzazione di corridoi verdi e percorsi ciclabili,
- alla valorizzazione di attività agricole nel Parco, anche mediante il recupero e la valorizzazione della rete irrigua tradizionale.

Lo studio di fattibilità riguarderà un insieme articolato di interventi su diverse aree all'interno del Parco, o nelle immediate vicinanze del suo perimetro, 8 ambiti coordinati (o appunto 8 "passi" lungo il cammino della realizzazione del Parco), su una superficie complessiva di circa 30 ettari<sup>4</sup>.

Il censimento e lo studio prevedono, come sarà estesamente illustrato nel paragrafo conclusivo, il coinvolgimento, oltre che degli Enti locali territorialmente interessati, del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Pianificazione, della NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, della facoltà di Agraria del Politecnico di Milano, di CS&L Consorzio Sociale, del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi e degli *stakeholders* sopra citati (associazioni ambientaliste, cittadinanza, proprietari privati dei terreni, conduttori agricoli) secondo una modalità partecipativa di condivisione della visione futura dell'area in termini progettuali e dei processi decisionali.

---

<sup>4</sup> Il Comune di Cologno Monzese parteciperà al bando Cariplo come capofila di uno studio di fattibilità su aree limitrofe al Parco. Concretamente tale progetto, benché esterno al Parco Media valle Lambro, ne rappresenta un "nono passo", complementare al progetto complessivo qui presentato, e finalizzato a collegare ancora meglio il Parco con la città di Cologno.

## II – Obiettivi del progetto

### *Obiettivi generali del progetto*

#### *Censimento degli spazi aperti*

1. Il censimento degli spazi aperti nell'ambito di riferimento del progetto sarà finalizzato alla catalogazione del territorio del Parco per quanto riguarda i requisiti funzionali e ambientali ad integrazione del Programma Pluriennale degli Interventi ed in previsione del suo aggiornamento. Secondo i contenuti di cui alla tabella 2 del bando, il censimento riguarderà, per l'ambito in oggetto:
  - la redazione di una base cartografica di riferimento (in scala 1:5.000),
  - la redazione di un catalogo fotografico delle singole aree georeferenziate sulla cartografia,
  - la schedatura degli spazi aperti con l'indicazione di caratteristiche geometriche, usi e coperture,
  - e la raccolta degli stralci PRG/PGT e PTCP.

Secondo le indicazioni del bando, gli elaborati prodotti saranno forniti secondo il formato prestabilito con il supporto informativo da parte del DiAP – Politecnico di Milano,

#### *Studio di fattibilità*

Lo studio di fattibilità riguarda, come anticipato, un **insieme articolato di interventi** (articolato dal punto di vista territoriale, nella misura in cui interessa diverse aree all'interno del Parco, ma articolato anche dal punto di vista delle competenze professionali specialistiche – per la progettazione paesaggistica, la partecipazione, gli aspetti idraulici, gli aspetti agronomici e colturali... - coinvolte e coordinate), interventi che, ambiziosamente, intercettano e armonizzano pressochè tutte le diverse possibili proposte di qualificazione esplicitate dal bando.

Gli obiettivi dello studio di fattibilità, riferiti alle diverse aree individuate, vengono qui di seguito contestualizzati rispetto agli obiettivi generali del bando (riportati di seguito in carattere corsivo).

1. L'insieme degli interventi proposti nella **zona agricola a nord** del Parco, attorno al Mulino di Occhiate, prevalentemente in Comune di **Brugherio** e a confine con Monza, riguardano:
  - *la riattivazione di campi agricoli su aree non più utilizzate e/o abbandonate e/o degradate con l'introduzione di prestazioni eco-paesistiche rilevanti;*
  - *il mantenimento e la qualificazione dell'agricoltura nelle aree intercluse e peri-urbane;*
  - *la riorganizzazione dei margini di aree agricole per renderle meglio connesse all'intorno e permeabili;*
  - *il mantenimento e la riorganizzazione dalla fasce erbacee/arbustive/arboree lungo campi/canali/rogge;*
  - *il mantenimento di spazi agricoli della tradizione (marcite, fonfanili...).*
2. L'insieme degli interventi proposti nella **zona mediana** del Parco, nella zona delle collinette ex Falck e lungo il viale Spagna, prevalentemente in Comune di **Cologno Monzese**, riguardano:
  - *interventi di riqualificazione paesaggistica;*
  - *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di corridoi verdi a ciclabili, specie se raccordati a livello sovracomunale;*
  - *la deframmentazione di ambienti naturali ed altre azioni mirate ad aumentarne la fruibilità;*
  - *il mantenimento e la qualificazione di aree naturali (non attrezzate) in ambito urbano e peri-urbano;*
  - *la riqualificazione di aree degradate.*
3. L'insieme degli interventi proposti nella **zona sud** del Parco, in particolare nella zona di via Pisa e del Programma Integrato di Intervento di Cascina Gatti a confine con Milano, prevalentemente in Comune di **Sesto San Giovanni**, riguardano:
  - *interventi di riqualificazione paesaggistica;*

- *la riqualificazione di aree degradate;*
- *il mantenimento e la qualificazione di aree naturali in ambito urbano e peri-urbano;*
- *il ridisegno e la rinaturazione di area parzialmente sigillate (con conseguente de-sigillatura);*
- *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di corridoi verdi a ciclabili, specie se raccordati a livello sovracomunale;*
- *il mantenimento e la riorganizzazione della fascia erbacea/arbustiva/arborea lungo campi/canali/rogge;*
- *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di orti organizzati.*

### ***Obiettivi specifici del progetto***

#### *Censimento degli spazi aperti*

1. Il censimento degli spazi aperti nell'ambito di riferimento del progetto sarà finalizzato a:
  - integrare il quadro conoscitivo del territorio,
  - predisporre una documentazione cartografica, pianificatoria e fotografica aggiornata.

#### *Studio di fattibilità*

Lo studio di fattibilità è finalizzato a:

1. dotarsi, anche mediante tecniche di progettazione partecipata, degli strumenti necessari a concorrere a successivi finanziamenti per le opere progettate, che in prospettiva potranno garantire, in termini di opere:
  - la valorizzazione delle attività agricole brugheresi attorno al Mulino di Occhiate, anche attra-

verso il recupero e la valorizzazione della rete irrigua tradizionale (rogge e fontanili),

- l'ampliamento del sistema ciclo-pedonale di servizio al Parco Media Valle Lambro e realizzazione o l'adeguamento delle intersezioni a superamento degli assi automobilistici principali e del fiume Lambro,
- la modellazione di rilevati e la piantumazione della sommità a completamento delle collinette Falck,
- il rimboschimento di alcune aree del Parco.

2. armonizzare tali interventi con le opere, già finanziate<sup>5</sup>, sull'area di Cascina Gatti a Sesto San Giovanni, finalizzate a:

- la realizzazione degli orti urbani,
- la realizzazione di piste ciclo-pedonali a completamento del sistema di mobilità sostenibile sovra-locale lungo le direttrici est-ovest e nord-sud,
- la modellazione di rilevati e/o la realizzazione di fasce boscate a protezione dell'area e mitigazione degli elementi detrattori (depuratore, inceneritore, tangenziale).

### *Il cambiamento che il progetto intende produrre*

In termini generali il censimento e lo studio di fattibilità sono **strumenti** per perseguire un cambiamento che deriverà dall'uso che di questo strumento verrà fatto nelle successive azioni realizzative.

Questo cambiamento concerne:

- i cambiamenti fisici, in termini di miglioramento dell'assetto paesistico delle aree, di valorizzazione del patrimonio naturale, di completamento del sistema di mobilità dolce, di fruibilità degli spazi aperti e di riqualificazione delle attività agricole;

---

<sup>5</sup> Come detto, l'area è oggetto di un Programma Integrato di Intervento, mediante il quale oltre alla cessione gratuita di 200.000 mq, il Comune di Sesto ha ottenuto circa 2,4 milioni di euro di contributo privato per la realizzazione del Parco e degli orti urbani. Lo studio di fattibilità proposto, per questo ambito, prevede di monitorare gli interventi in corso e di valutare gli interventi aggiuntivi eventualmente opportuni per armonizzare i collegamenti fra il progetto in corso e l'intero Parco Media Valle Lambro.

- il consolidamento e l'evoluzione virtuosa del rapporto tra il Parco, gli Enti locali e sovralocali, e i diversi *stakeholders* (cittadini, associazioni ambientaliste e associazioni locali, proprietari e conduttori agricoli).
  
- *obiettivi specifici del cambiamento*
  - la progettazione partecipata e la realizzazione degli interventi fisici, sulle aree e sulle piste ciclo-pedonali;
  - l'attivazione di *partnership* con agricoltori ed associazioni di coltivatori, e con i consorzi di gestione delle risorse idriche a fini irrigui;
  - il consolidamento del rapporto con le associazioni ambientaliste, ma anche le cooperative sociali;
  - il coinvolgimento partecipativo dei cittadini;
  - il consolidamento del rapporto con l'Università e altri Enti di ricerca o di alta formazione.
  
- *soggetti interessati al cambiamento*
  - cittadinanza e fruitori del Parco
  - proprietari privati dei terreni agricoli
  - conduttori agricoli
  - associazioni ambientaliste e cooperative sociali
  - università ed enti di ricerca e formazione

- *i tempi in cui il cambiamento è atteso*
  - da 5 anni a 10 anni

### ***Coerenza del progetto agli strumenti di pianificazione/programmazione degli Enti co-interessati***

- Alla scala sovralocale, il progetto oggetto di richiesta co-finanziamento alla Fondazione Cariplo è coerente alla pianificazione-programmazione della Regione Lombardia e delle Province di Milano e di Monza e Brianza e contribuisce, oltre che ad migliorare il patrimonio naturale di interesse pubblico e a favorire una fruizione sostenibile delle aree esistenti e previste, a implementare la Dorsale verde nord Milano e la Rete Ecologica Regionale individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dal Piano Territoriale Regionale.
- In merito alla pianificazione/programmazione del Parco locale di interesse sovracomunale, come precedentemente ricordato, i Consigli Comunali dei Comuni co-interessati, nel luglio del 2008, hanno approvato il Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) del Parco Media Valle Lambro redatto dal gruppo di progettisti guidato dall'arch. Francesco Borella. Gli uffici del Parco stanno redigendo, di concerto con le Amministrazioni co-interessate, il secondo Programma Pluriennale degli Interventi del Parco per il triennio 2011-2014 che proseguirà nel dare attuazione al masterplan del Parco approvato con il primo PPI.
- A livello locale infine, gli interventi proposti nello studio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici generali vigenti dei Comuni interessati<sup>6</sup>.

### ***Rispondenza del progetto ai criteri enunciati dal bando***

- *Significatività e criticità dell'ambito e dell'area specifica di intervento*

Il censimento e lo studio, coerentemente con gli obiettivi del bando, comprendono aree marginali e di frangia, lungo il fiume Lambro, allo stato attuale di particolare problematicità piuttosto che di

---

<sup>6</sup> Il P.G.T. di Sesto è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16 luglio 2009 ed è efficace dal 4 novembre 2009; i P.G.T. di Brugherio e di Cologno M.se sono *in itinere*.

valore ambientale, nonché oggetto di pressioni urbanizzative e infrastrutturali, talvolta per usi incompatibili con la destinazione a parco.

- *Rilevanza dell'intervento rispetto agli assetti territoriali, insediativi, ambientali e paesaggistici*

La realizzazione del censimento e dello studio sono indispensabili alla programmazione di medio periodo che intende posizionare il Parco quale ambito di rilevanza strategica per il completamento del sistema del verde inter-provinciale, consentendo, in una prospettiva di medio-lungo periodo, di collegare le aree a verde della dorsale verde nord Milano, comprendenti il Parco di Monza e il Parco regionale della Valle del Lambro, con i parchi milanesi esistenti (Parco Adriano, Parco Lambro e Parco dell'Idroscalo) ed il Parco agricolo Sud Milano, e preservando la funzione produttiva agricola nell'ambito brughere.

- *Presenza di co-finanziamento da parte di enti pubblici territoriali*

Il Parco della Media Valle del Lambro, per il tramite del Comune capofila di Sesto San Giovanni, destina al progetto 42.000 euro, pari al 43 % del costo dell'intero progetto.

- *Dimensione sovracomunale del progetto e collaborazione tra Comuni limitrofi*

Lo studio, funzionale a realizzare una parte del Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, è in tutta evidenza un progetto di interesse sovracomunale e interprovinciale, coordinato e condiviso dai 3 Comuni co-interessati al Parco e coerente con lo strumento programmatico degli stessi.

- *Coinvolgimento attivo dei diversi portatori d'interesse e utilizzo di strumenti di pianificazione partecipata*

Il progetto prevede il coinvolgimento dei proprietari delle aree agricole brugheresi e l'attivazione di forme di progettazione partecipata.

- *Parere positivo della Commissione Paesaggio dei Comuni coinvolti*

Le Commissioni Territorio dei rispettivi Enti si sono espresse favorevolmente sul Programma Pluriennale degli Interventi, in approfondimento del quale si propone il presente studio di fattibilità che potrà essere utilizzato nella redazione del secondo Programma Pluriennale degli Interventi del Parco per il triennio 2011-2014.

- *Descrizione degli strumenti perequativi e compensativi adottati/da adottare per garantire la realizzazione del progetto*

Gli interventi oggetto dello studio, con l'esclusione di quelli sulle aree agricole brugheresi, saranno realizzati su aree già di proprietà pubblica e non utilizzano strumenti perequativi.

D'altra parte va ricordato che strumenti perequativi e compensativi sono stati attivati negli ultimi anni sugli ambiti di Cascina Gatti e dell'area ex-Quarzo a Sesto San Giovanni con l'acquisizione, nell'ambito di 2 distinti Programmi Integrati di Intervento, delle aree a Parco oggetto di 2 degli interventi proposti, in cessione gratuita con un contributo compensativo, eccedente gli oneri di urbanizzazione, per la realizzazione del Parco.

- *Presenza di lettere di intenti o altri documenti indirizzati all'Ente capofila comprovanti la volontà di partecipazione dei diversi portatori di interesse*

Le Giunte degli enti co-interessati si sono espresse favorevolmente al progetto ed hanno dato mandato ai Sindaci di sottoscrivere un protocollo di intesa per la partecipazione in forma congiunta al bando.

Il progetto ha raccolto l'adesione formale della famiglia Peraboni, proprietaria del Mulino di Occhiate e delle aree agricole brugheresi circostanti.

- *Collaborazione tra Enti pubblici e organizzazioni private non-profit*

Lo studio sarà realizzato dal Parco, mediante l'attribuzione di un incarico di progettazione paesaggistica sociale (già finanziato dal Parco), e di incarichi a CS&L Consorzio Sociale ed al Consorzio Est Ticino Villorese (a seguito dell'eventuale co-finanziamento), nonché attraverso l'attribuzione di borse di studio con il Politecnico di Milano – NABA e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano (una borsa già finanziata dal Parco e una da coprire con l'eventuale co-finanziamento).

- *Presenza di forme strutturate di condivisione delle informazioni*

Il Parco dispone di un proprio **sito internet** all'indirizzo [www.pmv.it](http://www.pmv.it); e aggiorna inoltre sulle proprie iniziative e attività ai 3 siti comunali. Processi e risultati dello studio di fattibilità verranno comunicati pertanto attraverso questi strumenti.

Il Parco ha inoltre, fra i suoi organi costitutivi, il **Forum consultivo**, composto da rappresentanti dei cittadini, delle associazioni locali e degli agricoltori, attraverso il quale viene promossa e condivisa a cadenza semestrale l'attività del Parco.

Per la valorizzazione delle attività agricole brugheresi, il progetto prevede espressamente, in caso di co-finanziamento, l'organizzazione di iniziative di promozione, quali un **convegno** sul tema del distretto agricolo in collaborazione con gli Enti territorialmente competenti e con il contributo delle Università coinvolte nel progetto.

- *Presenza di sistemi di gestione ambientale/strumenti di pianificazione partecipata presso gli enti proponenti*

A Sesto San Giovanni:

o Agenda 21:

L'Amministrazione locale di Sesto San Giovanni ha sottoscritto gli impegni di Agenda 21 attivando dall'anno 2000 un apposita unità di lavoro.

Al momento Agenda 21 a Sesto San Giovanni si sta occupando tra le altre cose di promuovere l'uso della bicicletta, attraverso una serie di interventi sul campo e di eventi culturali. Agenda 21 si coordina con i settori competenti per accompagnare la realizzazione di infrastrutture per la ciclabilità urbana, prime tra tutte la bicistazione realizzata alla Stazione di Sesto FS. Altri progetti già attivati, che verranno via via annunciati una volta operativi, riguardano i rifiuti, la grande distribuzione, l'energia elettrica, le barriere architettoniche (informazioni aggiuntive sul portale del Comune all'indirizzo: [www.sestosg.net/sportelli/sestoprogetta/agenda21](http://www.sestosg.net/sportelli/sestoprogetta/agenda21)).

Nell'ambito delle iniziative di Agenda 21, è stato promosso il progetto SENOMI, in applicazione della certificazione EMAS, in partnership con Regione Lombardia, Milano Metropoli e l'Associazione Imprenditori del Nord Milano. EMAS è un sistema europeo di ecogestione e certificazione ambientale che si rivolge prioritariamente alle piccole e medie imprese e che ora viene proposto con SENOMI alle 47 società dei distretti produttivi artigianali sorti in questi ultimi anni sulle aree sestesi ex Falck ed ex Breda ([www.lifesenomi.it](http://www.lifesenomi.it)).

- o Laboratori di partecipazione nel Contratto di quartiere "Parco delle Torri"
- o Laboratori di progettazione partecipata (in corso) nel Contratto di quartiere II "Parpagliona -

Ambito dei villaggi operai” - Asse 2:

- Il Giardino degli Orti
  - Progetto di nuova piazza pubblica
  - Progetto per ex vivaio di via Pisa
  - Giardino di via Forlì
- Progetto “Microgiardini urbani a Sesto San Giovanni” comprendete attività di consultazione partecipativa dei cittadini
  - Progetto NeT-TOPIC nell’ambito del programma europeo URBACT II per lo sviluppo urbano sostenibile:

La città di Sesto ha aderito al progetto internazionale di rete tematica NeT-TOPIC (acronimo di *New Tools and approaches for managing urban transformation processes in intermediate cities*), con il quale ha ottenuto un co-finanziamento europeo nell’ambito del programma URBACT II (programma europeo per lo sviluppo urbano sostenibile). Il progetto prevede la redazione di un Piano di azione locale con il coinvolgimento di un gruppo di supporto formato da portatori di interesse locali. L’attività del gruppo di supporto è coadiuvata da un esperto di progettazione partecipata.

A Cologno Monzese:

- progettazione partecipata nell’ambito del progetto di realizzazione del Parco di San Maurizio al Lambro (cofinanziato dalla Fondazione Cariplo nel 2001-2002).
  - progettazione partecipata nell’ambito del progetto “*Il cuneo verde. Cologno Monzese: il nuovo paesaggio periurbano tra la città e il fiume*”, complementare e coordinato con il presente, che verrà presentato a valere sul Bando della Fondazione Cariplo 2011 sugli spazi liberi adiacenti al perimetro del Parco Media Valle Lambro con la collaborazione dell’Istituto Nazionale di Urbanistica.
- *Azioni documentate precedentemente messe in atto da parte dei Comuni nel campo della sostenibilità ambientale*

Il progetto “La Media Valle del Lambro si-cura!” (cfr. in dettaglio il capitolo IV “Organizzazione”, paragrafo “Soggetto proponente) redatto dall’arch. Gisella Bassanini offre un quadro conoscitivo

aggiornato delle attività di educazione ambientale promosse nei Comuni co-interessati al Parco.

- *Trasferimento dei risultati conseguiti agli strumenti di pianificazione e regolazione locali*

Il censimento e lo studio di fattibilità saranno utilizzati nella redazione del secondo Programma Pluriennale degli Interventi del Parco per il triennio 2011-2014, nonché negli strumenti urbanistici generali in corso di aggiornamento<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> I P.G.T. di Brugherio e di Cologno M.se sono in corso di redazione.

### III – Strategia di intervento

#### *La strategia utilizzata*

Il censimento degli spazi aperti e lo studio di fattibilità saranno sviluppati nel rapporto circolare tra:

- funzioni di analisi territoriale e di progettazione paesistica,
- funzioni di coinvolgimento partecipativo e di consultazione degli *stakeholder*.

Questa scelta deriva dall'adesione del Parco a un modello ormai fortemente validato a livello internazionale, ed è surrogata da precedenti positive esperienze locali di coinvolgimento partecipativo della comunità (Agenda 21, due Contratti di Quartiere, progetto europeo NeT-TOPIC a Sesto San Giovanni; Parco di San Maurizio al Lambro a Cologno Monzese)

Il modello intende garantire lo sviluppo di una progettazione che proceda in parallelo con la costruzione del consenso attorno a scelte progettuali, che possano essere percepite come coerenti con gli interessi dei diversi soggetti coinvolti:

- cittadini e associazioni locali per le funzioni del *loisir*;
- agricoltori, cooperativa sociale e consorzio di bonifica per lo sviluppo delle attività produttive.

#### *Modalità di realizzazione dell'intervento*

Il censimento degli spazi aperti e lo studio di fattibilità verranno realizzati attraverso i contributi professionali, coordinati dagli uffici del Parco, derivanti da:

- un incarico ad esperti di pianificazione territoriale e progettazione paesistica finalizzato alla progettazione ai livelli preliminare e definitivo (secondo i contenuti previsti dalla vigente normativa) dei

collegamenti ciclopeditoni nell'area mediana del Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, sulla base del Programma Pluriennale degli Interventi più volte citato. La lunghezza complessiva dei percorsi ciclo-pedonali in progetto è stimata fra i 3,0 e i 4,0 km, e comprende un attraversamento ciclo-pedonale sopra il fiume Lambro. I progetti preliminari verranno inseriti nel redigendo Programma Pluriennale degli Interventi del Parco per il triennio 2011-2014. I progetti definitivi, allo stato attuale privi di completa copertura finanziaria, sono finalizzati a consentire al Parco l'eventuale richiesta di finanziamento agli Enti sopraordinati e/o la partecipazione a futuri bandi promossi dagli Enti competenti. La progettazione, come meglio specificato nello schema di disciplinare di incarico allegato al bando, è da intendere in senso interdisciplinare e partecipativo e comprende, oltre al progetto architettonico-paesaggistico, l'utilizzo di modalità di progettazione partecipata e l'uso, a tal fine, di tecniche di indagine sociale e di forme di rappresentazione di carattere documentaristico.

Il bando per l'affidamento dell'incarico è stato emanato con determinazione dirigenziale del Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto San Giovanni n. 39 del 25 maggio 2011. La procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico è in corso e sarà completata entro la prima metà di luglio.

- un incarico a CS&L, consorzio di cooperative sociali, relativo alla progettazione partecipata, da realizzare coinvolgendo cittadini e associazioni ambientaliste e, in particolare, proprietari e conduttori agricoli nell'ambito del tema della valorizzazione delle attività agricole in Comune di Brugherio. L'incarico a CS&L coinvolgerà 1 animatore di processi partecipativi e 1 agronomo.
- un incarico a Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, per uno studio relativo al riordino della rete idrica secondaria, compromessa negli ultimi decenni dall'urbanizzazione crescente nel Nord Milano, il miglioramento della gestione della rete finalizzato alla valorizzazione delle attività agricole, e la riqualificazione del fontanile San Cristoforo a Brugherio.
- un progetto di ricerca con l'attribuzione di borse di studio per il Master Paesaggi Straordinari del Politecnico di Milano e della Nuova Accademia di Belle Arti;
- un progetto di ricerca con l'attribuzione di borse di studio per la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano;
- l'organizzazione di iniziative di promozione dell'area agricola brugherese, in particolare di un convegno entro la fine del 2011 dedicato al tema del distretto agricolo del Nord Milano, in collaborazione con gli Enti territorialmente competenti e con il contributo delle Università coinvolte nel

progetto.

Agli Uffici del Parco Media Valle Lambro spetteranno il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione *in itinere* del attività finalizzate alla redazione del censimento e dello studio.

Le fasi del progetto saranno le seguenti:

1. analisi dello stato di fatto delle aree interessate, con l'ausilio della cartografia, sopralluoghi, rilievi ecc
2. assemblee partecipative aperte ai cittadini, organizzate in collaborazione con le associazioni ambientaliste coinvolte, per la raccolta guidata di osservazioni e proposte sulle aree interessate, e convegno sulle aree agricole;
3. contatto *door to door* e successive assemblee con i proprietari ed i conduttori agricoli, per l'analisi delle attività produttive attualmente condotte, la raccolta dei bisogni delle aziende, lo sviluppo di azioni di consulenza e orientamento agronomico ed agro-economico alla riqualificazione produttiva in connessione con lo sviluppo in parallelo delle scelte progettuali dello studio, anche inerenti gli aspetti idrografici e paesaggistici;
4. lo sviluppo dei progetti sulle aree individuate (articolati, secondo le competenze specialistiche attivate, negli aspetti agricolo, idrografico, sociale e paesaggistico);
5. assemblee di presentazione/validazione dello studio.

Per la realizzazione dello studio di fattibilità si preventivano 12 mesi, come si evince dal cronoprogramma di seguito riportato.

## ***Cronoprogramma***

| <i>azioni</i>                                                                       | <i>1</i> | <i>2</i> | <i>3</i> | <i>4</i> | <i>5</i> | <i>6</i> | <i>7</i> | <i>8</i> | <i>9</i> | <i>10</i> | <i>11</i> | <i>12</i> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|
| analisi e rilievo dello stato di fatto degli spazi aperti interessati               |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
| redazione del censimento degli spazi aperti                                         |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
| assemblee partecipative aperte ai cittadini                                         |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
| contatto <i>door to door</i> e assemblee con i proprietari ed i conduttori agricoli |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
| lo sviluppo dei progetti sulle aree individuate                                     |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |
| assemblee di presentazione e validazione dello studio                               |          |          |          |          |          |          |          |          |          |           |           |           |

**Tabella 1: Contenuti del censimento degli spazi aperti negli ambiti di progetto**

Il censimento riguarderà tutto l'ambito urbano e peri-urbano dei comuni interessati e conterrà:

- o Cartografia a scala adeguata su base CTR (in scala 1:10.000)
- o Catalogo fotografico delle singole aree (ogni foto sarà georeferenziata sulla cartografia)
- o Descrizione delle caratteristiche geometriche, uso e coperture, funzionali, strategiche;
- o Stralcio dei PGT o PRG e PTCP

- o Motivi che conducono alla scelta delle aree e spiegazione del ruolo che la qualificazione avrà.

## **Tabella 2: Contenuti dello Studio di fattibilità**

### **Introduzione**

- o Descrizione dello spazio aperto nelle sue dimensioni e nei suoi rapporti con il contesto
- o Descrizione delle caratteristiche naturali e seminaturali reali e potenziali
- o Descrizione delle funzionalità svolte e potenziali
- o Motivi che hanno condotto alla sua scelta

### **Analisi dei bisogni e degli obiettivi**

- o Analisi dei bisogni di quello spazio aperto
- o Analisi dei bisogni del territorio che lo comprende
- o Esplicitazione degli obiettivi specifici del progetto previsto per la qualificazione dello spazio aperto

### **Inquadramento territoriale**

- o Contesto territoriale, socio-economico, istituzionale e normativo in cui si colloca lo spazio aperto scelto
- o Descrizione degli Enti territorialmente interessati e loro modalità di partecipazione
- o Verifica di compatibilità tra le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale e gli obiettivi specifici del progetto previsto
- o Descrizione delle norme ambientali pertinenti area e intervento, nonché quelle di tutela

### **Analisi tecnica**

- o Descrizione del progetto (relazione tecnica, restituzione planimetrica stato di fatto e di progetto;

prospetti qualitativi; catalogo fotografico dettagliato e georeferenziato)

- o Individuazione degli interventi e dei diversi soggetti attuatori
- o Descrizione e localizzazione degli interventi e dei relativi soggetti attuatori
- o Descrizione dei prevedibili effetti positivi che si otterranno dalla realizzazione del progetto di qualificazione dello spazio aperto sia verso le componenti ambientali/paesaggistiche/naturalistiche, sia verso quelle sociali (in senso educativo e di benessere)

#### **Analisi economica**

- o Stima di massima dei costi dell'intervento di salvaguardia/qualificazione e della sua realizzazione
- o Stima dell'eventuale costo per l'acquisizione delle aree o di parte di esse e/o del costo di convenzionamento con il proprietario

#### **Fattibilità del percorso amministrativo**

- o Iter del processo di approvazione
- o Tempistica prevista per le successive fasi progettuali e realizzative
- o Consensi ottenuti durante le fasi di pubblicizzazione
- o Attestato comprovante la disponibilità dell'area oggetto degli interventi
- o Programma di utilizzabilità dell'area.

#### ***Aree su cui si articolerà la analisi tecnica ed economica dello studio***

Lo studio di fattibilità riguarderà un insieme articolato di interventi su diverse aree all'interno del Parco, - 8 ambiti coordinati o appunto 8 "passi" lungo il cammino della realizzazione del Parco - che ha come filo conduttore la logica di consolidare le aree già fruibili del Parco e collegarle tra loro, in attuazione del Programma Integrato degli Interventi dell'arch. Francesco Borella, approvato nel 2008 dai Consigli

comunali dei Comuni co-interessati, ed in previsione del suo aggiornamento per il prossimo triennio. Allo studio sono associate iniziative promozionali, in particolare un convegno, per informare e sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le istituzioni, sui temi del progetto.

Lo studio permetterà di progettare, riconducendoli alla necessaria logica unitaria di interventi che sostanziano un medesimo disegno strategico organico e motivato, gli ambiti di intervento di seguito descritti (si vedano gli allegati cartografici e fotografici).

1. A nord del Parco, prevalentemente in Comune di Brugherio, lo studio prevede la progettazione della sistemazione e la valorizzazione delle aree agricole esistenti all'interno del Parco, attorno al Mulino di Occhiate, il più antico mulino ad acqua del milanese<sup>8</sup>. Le aree sono prevalentemente di proprietà privata ed interessano una superficie complessiva di 46.000 mq e la famiglia proprietaria del Mulino e dei terreni agricoli circostanti. Lo studio, coordinato dal Parco, sarà redatto con la collaborazione di CS&L.

Nella stessa area, lo studio prevede altresì il riordino della rete idrica secondaria, compromessa negli ultimi decenni dall'urbanizzazione crescente nel Nord Milano, il miglioramento della gestione della rete finalizzato alla valorizzazione delle attività agricole, e la riqualificazione del fontanile San Cristoforo a Brugherio. Lo studio, coordinato dal Parco, sarà redatto con la collaborazione del Consorzio Villoresi.

2. Ancora nella zona nord, fra Brugherio e Cologno, lo studio prevede la progettazione del collegamento ciclo-ippo-pedonale tra la via San Maurizio al Lambro e il sottopasso esistente dell'autostrada A4 lungo la cosiddetta strada vicinale della Mornera (toponimo riferito ai mulini lungo la roggia Molinara) fino al Mulino di Occhiate, e il superamento della strada Provinciale, anche in coordinamento con il progetto di rifacimento del ponte sul fiume Lambro. La via della Mornera è per la parte in Brugherio una strada vicinale ad uso pubblico. La pista in progetto ha una lunghezza complessiva di circa 950 metri. Lo studio, coordinato dal Parco, relativo agli ambiti (o "passi") dal 2 al 7, sarà redatto a seguito dell'attribuzione del citato incarico di progettazione paesaggistica sociale, già interamente finanziato dal Parco ed in corso di attribuzione mediante bando pubblico.
3. Nell'area a centro-nord del Parco, in Comune di Sesto San Giovanni, lo studio prevede la progettazione di un breve tratto di pista ciclabile dal centro Commerciale Vulcano all'area ex Quarzo, per completare il sistema ciclabile tra le colline Falck e il Parco Nord, come previsto dal progetto "4

---

<sup>8</sup> Dal sito [www.pmv.it](http://www.pmv.it): "Il Mulino di Occhiate è citato, insieme al nome dell'arcivescovo Ariberto da Intimiano, in un documento del 1042. E con ciò possiamo considerarlo il più antico della provincia di Milano, e uno dei pochi rimasti lungo il Lambro. La località di Occhiate si trova nel comune di Brugherio. Era chiamata Octavo perché situata all'ottavo miglio della strada che da Porta Nuova a Milano raggiungeva Monza, costeggiando in parte la riva del Lambro. Al sesto miglio sorgeva un altro piccolo insediamento, poi battezzato Sesto San Giovanni...". Altre informazioni sul sito [www.mulinodiocchiate.it](http://www.mulinodiocchiate.it)

parchi su 2 ruote” (cfr. il capitolo IV – “Organizzazione”, paragrafo “Soggetto proponente”). Il tratto ciclopeditonale di collegamento ha una lunghezza di circa 200 metri ed è interamente su proprietà pubblica.

4. Nella zona centrale del Parco, lo studio prevede la progettazione della modellazione e della piantumazione della sommità delle collinette Falck in località San Maurizio al Lambro. L’area ha una dimensione indicativa di 44.000 mq, interamente di proprietà pubblica. I movimenti di terra per la modellazione possono essere stimati in prima approssimazione, secondo quanto previsto dal PPI del Parco, in 40.000 mc. La piantumazione a verde intensivo interesserà un’area di superficie stimata in 15.000 mq.
5. Ancora nella zona centrale, in Comune di Cologno Monzese, lo studio prevede la progettazione della pista ciclabile su viale Spagna per collegare l’area di via Portogallo con le colline Falck di San Maurizio al Lambro. La pista in progetto è lunga circa 1.500 metri ed interessa un’area lato strada interamente di proprietà pubblica.
6. Sempre nella zona centrale, ma in Sesto San Giovanni, lo studio prevede la progettazione del completamento del percorso ciclo-pedonale dall’area di via Pisa alla Cascina Parpagliona e, attraverso l’ex cava Melzi, sino alle collinette di Cologno lungo gli argini del fiume Lambro. La pista in progetto è lunga circa 1.000 metri ed interessa un’area lato strada in parte di proprietà pubblica (per una lunghezza circa 250 metri) ed in parte di proprietà privata (Melzi srl e Sesto Immobiliare).
7. Nell’area centro-sud del Parco, lo studio prevede la progettazione del ponte ciclo-ippo-pedonale sul fiume Lambro tra l’area di via Pisa a Sesto San Giovanni e l’area di via Portogallo a Cologno Monzese. L’area è di proprietà pubblica.
8. Nell’area sud del Parco, in Sesto San Giovanni, è stata avviata la progettazione del Parco di Cascina Gatti, avviato nell’ambito del Programma Integrato di Intervento approvato sull’area, in particolare con la realizzazione di piste ciclo-pedonali (circa 2.500 ml), orti urbani (100 orti da 50 mq ciascuno) e movimenti di terra (stimati in 20-30.000 mc) a mitigazione dell’impatto acustico e visivo dagli elementi detrattori (forno e depuratore) adiacenti l’area. L’area, di circa 200.000 mq, è stata interamente ceduta al Comune di Sesto San Giovanni nell’ambito del P.I.I. citato e la realizzazione delle opere è completamente finanziata dall’operatore come contributo aggiuntivo alla realizzazione del Parco<sup>9</sup>.

---

<sup>9</sup> Come detto, l’area è oggetto di un Programma Integrato di Intervento, mediante il quale oltre alla cessione gratuita di 200.000 mq, il Comune di Sesto ha ottenuto circa 2,4 milioni di euro di contributo privato per la realizzazione del Parco e degli orti urbani. Per la realizzazione degli orti mediante tecniche di progettazione partecipata il Parco, il Comune di Sesto S.G. e il Soggetto Attuatore del PII, Cooperativa UniAbita, hanno incaricato il centro di Forestazione Urbana di Italia Nostra, già attivo nell’esperienza di “Bosco in città” a Milano.

Lo studio, relativamente a quest'area, redatto a cura degli uffici del Parco e del Comune di Sesto San Giovanni, verificherà, prevede di monitorare gli interventi in corso e di valutare gli interventi aggiuntivi eventualmente opportuni per armonizzare i collegamenti fra il progetto in corso e l'intero Parco Media Valle Lambro, in particolare i collegamenti ciclo-pedonali locali (superamento della via Di Vittorio e collegamento con l'area a parco di via Pisa) e sovralocali (collegamento con la pista ciclopedonale lungo il Naviglio Martesana e verso Milano)

### ***Valutazione***

La valutazione *in itinere* e finale del progetto sarà realizzato dal gruppo di lavoro in riferimento ai seguenti indicatori:

#### Indicatori di andamento:

- Numero riunioni e attività condotte con i cittadini, le associazioni e gli agricoltori
- Numero di partecipanti alle riunioni ed alle attività
- Numero di ore di lavoro dei progettisti incaricati

#### Indicatori di risultato:

- Report di progetto ed elaborati progettuali prodotti
- Grado di consenso ottenuto da parte degli *stakeholders* coinvolti

## IV – Organizzazione

### *Soggetto proponente*

Il soggetto proponente è il **Comune di Sesto San Giovanni**, in qualità di Comune capofila del Parco Media Valle Lambro<sup>10</sup>, a cui si affiancano, aggregatisi con la sottoscrizione della convenzione di gestione del Parco nel luglio del 2006 e di un protocollo di intesa ai fini della redazione del progetto, i Comuni di Brugherio e di Cologno Monzese. Il raggruppamento interessa una popolazione di oltre 160.000 abitanti ed afferisce dunque alla categoria di soggetti indicata dal bando “Comuni con un numero di abitanti compreso tra 15.000 e 500.000 (e loro raggruppamenti)”.

Il Comune di Sesto San Giovanni ha già gestito analoghi progetti nell’ambito di co-finanziamenti europei, regionali, provinciali e della stessa Fondazione Cariplo.

Il progetto è coerente con la missione degli Enti co-interessati, con la convenzione di gestione del PLIS Media Valle Lambro e prosegue attività precedentemente svolte, in particolare con l’attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco e con le seguenti iniziative.

#### *- Area ex Quarzo a Sesto San Giovanni*

È un intervento che coinvolge l’area che divide il centro commerciale Vulcano dalle colline Falck sul territorio sestese e che costituisce uno dei grandi accessi al Parco. Le opere in corso di ultimazione sono co-finanziate dalla Provincia di Milano con € 200.000 e riguardano una superficie di circa 2 ettari. Inoltre, sono previste opere a ridosso del peduncolo autostradale, in continuità con la stessa area, che verranno realizzate a cura e spese della Società Serravalle per la mitigazione visiva e acustica dell’infrastruttura viabilistica. Il Comune di Sesto San Giovanni ha tra l’altro recentemente acquisito dalla Società Serravalle la passerella ciclo-pedonale dall’area ex Quarzo alle collinette ex Falck di San Maurizio al Lambro.

#### *- Area Bergamella presso Cascina Gatti a Sesto San Giovanni*

Il Comune di Sesto, di concerto con il Parco, ha avviato un percorso, prima progettuale e poi

---

<sup>10</sup> Come precedentemente ricordato il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro non è un ente giuridicamente autonomo gestito da un consorzio, quindi non rientra nella categoria “Enti gestori di PLIS”, ma ha optato per una forma di gestione leggera basata su una convenzione fra i Comuni co-interessati. Ai sensi della convenzione il Comune di Sesto San Giovanni è individuato come Comune capofila del Parco.

realizzativo, di acquisizione e trasformazione dell'area che costituisce la parte sud del Parco. È un'area di circa 20 ettari, in diretta continuità con i 25 ettari del Parco Adriano di Milano (di cui 15 già realizzati) e con i 5 ettari del centro sportivo Manin (di proprietà comunale, da riqualificare). Le opere di trasformazione dell'area a parco saranno finanziate con quasi € 2.400.000 di contributo economico aggiuntivo agli oneri urbanizzativi che l'operatore privato verserà come onere per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento promosso sull'area. L'area Bergamella è inserita nel Progetto Integrato d'Area (PIA) "Tra Seveso e Lambro: l'acqua come energia della vita, motore della storia, fonte di cultura" presentato a valere sul bando della Regione Lombardia "Asse 4 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - EXPO 2015" (di cui al decreto n. 4390 del 27 aprile 2010) dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di capofila, con i Comuni di Cinisello Balsamo e Bresso, la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), il Parco regionale delle Querce e la Parrocchia di Santo Stefano di Sesto S. Giovanni. Il co-finanziamento richiesto alla Regione Lombardia sull'area prevede in particolare il recupero di un tratto della roggia Parpagliona (800 ml ca), a confine fra Sesto San Giovanni e Milano, a fini sia di valorizzazione paesaggistica che di uso irriguo per i realizzandi orti urbani.

#### *- Opere di arginatura a Cologno Monzese*

È un progetto finanziato con € 3.000.000 dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di opere di arginatura a protezione dell'abitato di San Maurizio al Lambro. Il progetto è coerente con il riassetto del fiume dell'autorità di bacino ed è curato dall'AIPO. Il Parco sta monitorando il procedimento, con attenzione alle esigenze di compatibilità tra le opere di contenimento idraulico ed il paesaggio. Il progetto è stato recentemente approvato in conferenza dei servizi ed i lavori verranno avviati nel prossimo autunno. Un ulteriore finanziamento di € 3.000.000 è stato attribuito quest'anno dalla Regione Lombardia ai Comuni di Cologno M.se e Sesto S.G. nell'ambito dell'accordo di programma "Difesa del suolo" per completare i lavori di arginatura del fiume.

#### *- 4 parchi su due ruote*

È un progetto, co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, che coinvolge il Parco Nord Milano, il Parco Balossa, il Parco Media Valle Lambro, il Parco Grugnotorto-Villoresi e Milano Metropoli Agenzia di sviluppo, attraverso il quale è stato elaborato uno studio di fattibilità ed è stata avviata la progettazione preliminare di un sistema di mobilità sostenibile da, verso e tra i Parchi del Nord Milano, integrato al sistema di trasporto pubblico locale (rete metropolitana, ferroviaria e metro-tranviaria). Lo studio di fattibilità ha messo in luce che, sulla base dei percorsi ciclopeditoni esistenti nella rete viaria comunale, già oggi è possibile individuare i collegamenti che uniscono i 4 parchi e che si immettono poi nelle piste ciclabili esistenti dentro le aree verdi. Si tratta di 5 itinerari di collegamento tra i parchi, per un totale di

39 km, di cui 35 km esistenti e solo 4 km da progettare e realizzare.

*- Contratto di Fiume*

Il Parco Media Valle Lambro ha aderito al protocollo d'intesa per il Contratto di fiume Lambro settentrionale promosso dalla Regione Lombardia, già sottoscritto anche da 4 comuni, 4 Province, 2 Parchi Regionali, 2 comunità montane e l'Autorità di bacino del fiume Po. In sintesi, gli obiettivi del Contratto di Fiume sono: la riduzione dell'inquinamento delle acque e del rischio idraulico, la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi lungo le sue sponde, la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua. Il Parco Media Valle è stato riconosciuto come referente per il coordinamento locale degli interventi dell'Unità Paesistico Ambientale del sotto-bacino del Nord Milano.

*- La Media Valle si-cura*

È un progetto di coordinamento e di condivisione delle attività di educazione ambientale. La Media Valle Lambro si-cura vuole cioè “fare sistema” e diventare il filo conduttore dei diversi progetti di educazione ambientale delle tre amministrazioni comunali e del Parco. Il progetto ha intenzione di concorrere ai bandi regionali di finanziamento delle politiche di educazione ambientale. Ma i suoi obiettivi possono anche interessare sponsor privati, attivabili attraverso il coinvolgimento di un'agenzia come Milano Metropoli, e il progetto può diventare nel tempo moltiplicatore di iniziative sparse condotte da soggetti del privato sociale. I temi centrali sono il “prendersi cura” (del Parco) e il “sentirsi sicuri” (nel Parco). Questa iniziativa, di costruzione partecipata degli obiettivi di vivibilità, fruibilità, sicurezza, socialità, mantenimento degli spazi verdi, ecc. potrà in futuro utilizzare, oltre all'approccio partecipativo, anche quello spaziotemporale e di genere. Il report conclusivo del progetto è disponibile sul sito del Parco ([www.pmv.it](http://www.pmv.it)).

*- Progetto qualità acque*

Dall'estate 2009 ha preso il via un tavolo per verificare la possibilità di partecipare a bandi per la qualità delle acque e il recupero energetico. L'idea parte dal Parco, insieme ai due consorzi pubblici, Amiacque e ALSI, che gestiscono i due depuratori delle acque che il Parco ospita, e all'Agenzia Milano Metropoli. La proposta è stata allargata agli altri Enti che hanno giurisdizione sul corso del fiume e ai consorzi che gestiscono tutti gli altri depuratori.

*- Progetto “Il cuneo verde” del Comune di Cologno M.se a valere sul Bando Fondazione Cariplo 2011*

Il Comune di Cologno Monzese intende presentare un progetto partecipato, “Il cuneo verde.Cologno

*Monzese: il nuovo paesaggio periurbano tra la città e il fiume*", complementare e coordinato con il presente, a valere sul Bando della Fondazione Cariplo 2011, che interessa gli spazi liberi nel Comune di Cologno, esterni ma adiacenti al perimetro del Parco Media Valle Lambro, con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU).

### ***Fornitori***

#### ***- CS&L***

È un consorzio di 40 cooperative sociali attivo nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Bergamo e Pavia con una consolidata esperienza nel settore della realizzazione di parchi e giardini con progetti che hanno visto il coinvolgimento partecipativo delle comunità locali (ex O.P. Paolo Pini, Parco di San Maurizio al Lambro, Parco del Molgora, Parco del Rio Vallone).

Ha promosso il progetto di ricerca "Green Design" co-finanziato dalla Regione Lombardia sul bando "Metadistretti 2007" e realizzato con i partner Università di Firenze, Fondazione Minoprio, Scuola Agraria del Parco di Monza, Gruppo LAND, Magut Design e Cluster. Il progetto ha analizzato e valutato oltre 260 esperienze italiane e internazionali di progettazione e realizzazione *low cost* ed improntata a sostenibilità ambientale e valorizzazione del *genius loci*. La progettazione partecipata è stata uno dei focus della ricerca.

CS&L è attualmente impegnata nella conduzione dei processi partecipativi del Contratto di quartiere II "Parpagliona - Ambito dei villaggi operai" - Asse 2 (Il Giardino degli Orti; Progetto di nuova piazza pubblica; Progetto per ex vivaio di via Pisa; Giardino di via Forlì) ed è partner realizzatore del Comune di Sesto San Giovanni nel progetto in avvio "Microgiardini urbani a Sesto San Giovanni" comprendente attività di consultazione partecipativa dei cittadini<sup>11</sup>.

#### ***- Consorzio Est Ticino Villoresi***

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi (ETVilloresi) è un ente pubblico economico a carattere associativo, parte del sistema regionale allargato lombardo, operante nel rispetto della legge della Regione Lombardia n. 31/2008.

---

<sup>11</sup> Si veda il sito: [www.consorziocsel.it](http://www.consorziocsel.it)

L'attuale Consorzio, erede del Consorzio canali dell'Alta Lombardia costituito nel 1872 sui terreni irrigati dal futuro Canale Villoresi, è il risultato di un lungo processo che ha portato, per ultimo, alla fusione dei preesistenti Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi e Consorzio di Bonifica del Basso Pavese. Nel Consorzio sono inoltre inseriti i territori irrigati con le acque derivate dai Navigli Grande, Bereguardo, Pavese e Martesana.

Il comprensorio amministrato ha una superficie complessiva di quasi 280.000 ettari posta nell'area idrografica compresa tra il Ticino, l'Adda, il Lambro e il Po. Il territorio si trova nelle province di Milano, Monza, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Varese.

ETVilloresi si occupa della bonifica idraulica e dell'irrigazione di quest'area gestendo a questo fine le acque superficiali e di falda e si<sup>12</sup> occupa altresì di valorizzare le acque e la rete a fini energetici, paesaggistici, turistici e ambientali.

*- Master "Paesaggi Straordinari", con Politecnico di Milano e Nuova Accademia di Belle Arti*

Il master "Paesaggi Straordinari – Paesaggio Arte Contemporanea Architettura", promosso dalla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, e coordinato dalla prof.ssa Elisabetta Bianchessi, affronta la pianificazione del paesaggio *"secondo i metodi di un tavolo di lavoro, in cui le caratteristiche fisiche del territorio vengono esplorate con tecniche sperimentali, sia teoriche che pratiche, nella volontà di esporre la stratificazione complessa delle differenti modalità d'intervento, dei singoli attori, delle risposte progettuali sempre parziali, specifiche e mai definitive, da applicare ad un paesaggio in naturale metamorfosi, divenuto la manifestazione trasparente del mondo contemporaneo. Paesaggi Straordinari, ricchi di una complessità territoriale irrinunciabile, che compongono un puzzle infinito da esplorare pezzo per pezzo, caso per caso, nella consapevolezza di vivere un processo di conoscenza, di progettualità interattiva con il territorio, che appartiene al nostro vivere quotidiano ([www.paesaggistraordinari.org](http://www.paesaggistraordinari.org))."*

Il Parco finanzia borse di studio per € 3.000,00 per l'anno accademico 2011-2012 nell'ambito del Master "Paesaggi straordinari".

*- Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano*

Il Parco finanzia borse di studio per € 3.000,00 per l'anno accademico 2011-2012.

---

<sup>12</sup> Dal sito del Consorzio: [www.etvilloresi.it](http://www.etvilloresi.it)

***Soggetti portatori di interessi che sostengono il progetto***

- o Famiglia Peraboni, proprietaria del Mulino di Occhiate e dei terreni agricoli circostanti.

***Descrizione del gruppo di lavoro***

- o Per il PMVL:
  - arch. Alessandro Casati, per il coordinamento e il monitoraggio del progetto
  - incarico professionale per la progettazione paesaggistica della parte mediana del Parco, attribuito mediante bando pubblico (di cui alla determinazione dirigenziale n. 35 del 25 maggio 2011)
- o Per CS&L:
  - Claudio Palvarini e dott. Pio Rossi
- o Per Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi:
  - Direzione Area Rete
- o Per il Politecnico-NABA:
  - Studenti assegnatari delle borse di studio finanziate dal PMVL.

- o Per la facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano:
  - Studenti assegnatari delle (eventuali) borse di studio finanziate da Fondazione Cariplo.

## Allegati

### *Inquadramento planimetrico delle aree di intervento*

- Tav. 1: localizzazione delle aree di intervento sul masterplan del Programma Pluriennale degli interventi del Parco (scala 1: 20.000)
- Tav. 2a: localizzazione delle aree di intervento n. 1 e 2 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2b: localizzazione delle aree di intervento n. 3 e 4 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2c: localizzazione delle aree di intervento n. 5, 6 e 7 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2d: localizzazione dell'area di intervento n. 8 (scala 1: 5.000)

### *Inquadramento fotografico delle aree di intervento*

- Fig. 3a: ortofoto delle aree di intervento n. 1 e 2 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3b: ortofoto delle aree di intervento n. 3 e 4 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3c: ortofoto delle aree di intervento n. 5, 6 e 7 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3d: ortofoto dell'area di intervento n. 8 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 4a: foto aerea del Mulino di Occhiate a Brugherio – intervento 1 (Bing Map 2010)
- Fig. 4b: foto aerea dell'area delle collinette a Cologno M.se intervento 4 (ripresa aerea 2006)
- Fig. 4c: foto aerea dell'area di piazza Hiroshima e Nagasaki a Sesto S. G. – intervento 6 (ripresa aerea 2006)

Fig. 4d: foto aerea dell'area di via Pisa a Sesto S. G. – intervento 7 (ripresa aerea 2006)

Fig. 4e: foto aerea dell'area Bergamella a Sesto S. G. – intervento 8 (ripresa aerea 2006)



**Parco Media Valle Lambro**

Parco Locale d'Interesse Sovracomunale

Comuni gestori: Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

Sede: piazza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

tel: 02 2496448 mail: pmvl@pmvL.it



## “8 PASSI PER IL PARCO”

Progetto di Censimento degli spazi aperti e di Studio di fattibilità  
per la riqualificazione di spazi aperti, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili  
e la valorizzazione di attività agricole  
nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro,  
nei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni,  
in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi

### PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO DEL PROGETTO

Fondazione Cariplo, Bando 2011, “Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano”

a cura di:

Ufficio tecnico del Parco Media Valle Lambro

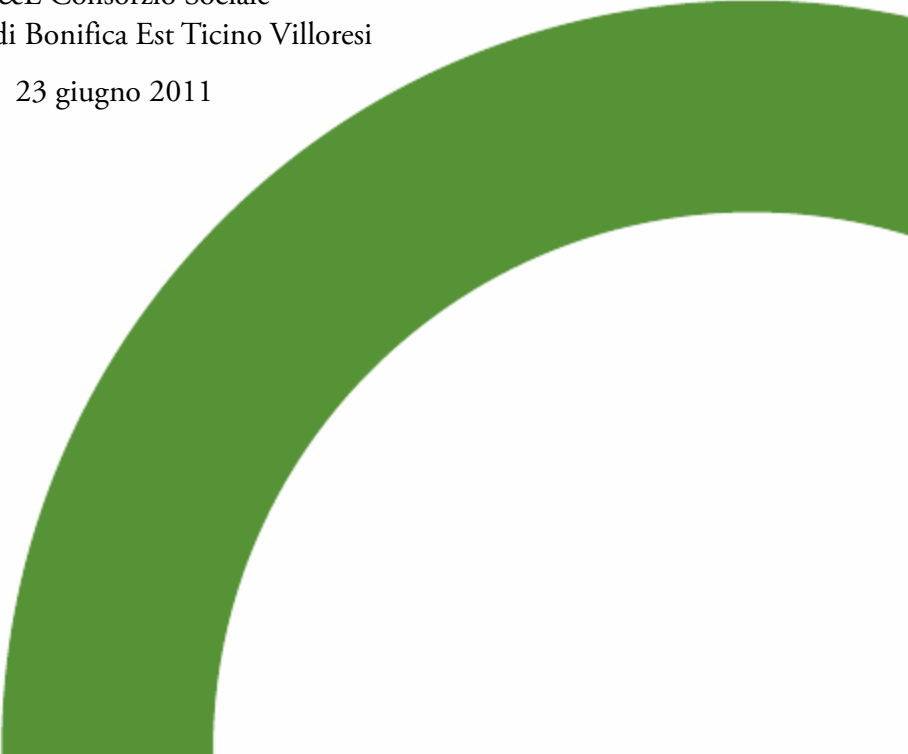
con la collaborazione di:

Settore Urbanistica del Comune di Brugherio  
Settore Igiene Ambientale del Comune di Cologno M.se  
Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto S. Giovanni

e

CS&L Consorzio Sociale  
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

23 giugno 2011



## **Piano economico dettagliato**

Il piano economico dettagliato è finalizzato ad esplicitare in forma narrativa i dati economici del progetto espressi in forma sintetica nel piano economico.

### ***Costi/oneri***

#### **A5 – Personale strutturato:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, mette a disposizione un tecnico per il coordinamento ed il monitoraggio del progetto prevedendo un costo lordo complessivo di euro 3.000,00 ed un impegno di circa 150 ore di lavoro.

Il tecnico individuato è l'arch. Alessandro Casati, dipendente del Comune di Sesto S. Giovanni, coordinatore tecnico del Parco Media Valle Lambro.

#### **A7 – Prestazioni professionali di terzi:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, ha indetto, con determinazione dirigenziale del Settore Qualità Urbana n. 39 del 25 maggio giugno 2011, un bando pubblico per l'attribuzione di un incarico professionale di finalizzato alla progettazione ai livelli preliminare e definitivo (secondo i contenuti previsti dalla vigente normativa), con modalità partecipative, dei collegamenti ciclopedonali nell'area mediana del Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi, da redigere in 8 mesi ed un costo lordo complessivo di euro 36.000,00 giudicato congruo sulla base della durata e delle competenze specialistiche richieste per l'incarico.

#### **A7 – Prestazioni professionali di terzi:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, assegnerà un incarico professionale a CS&L cooperativa sociale per le attività inerenti il progetto, prevedendo un impegno di 12 mesi ed un

costo lordo complessivo di 24.000,00 euro giudicato congruo sulla base della durata e delle competenze specialistiche richieste per l'incarico.

#### **A7 – Prestazioni professionali di terzi:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, assegnerà un incarico professionale a Consorzio Est Ticino Villoresi per le attività inerenti il progetto, prevedendo un impegno di 12 mesi ed un costo lordo complessivo di 24.000,00 euro giudicato congruo sulla base della durata e delle competenze specialistiche richieste per l'incarico.

#### **A9 – Spese correnti:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, intende mettere a disposizione 3.000,00 euro per il Master “Paesaggi straordinari”, promosso dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano e dalla Nuova Accademia di Belle Arti (NABA), per un progetto di ricerca sui temi indicati nel programma in allegato del responsabile scientifico prof.ssa Elisabetta Bianchessi.

#### **A9 – Spese correnti:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, intende mettere a disposizione 3.000,00 euro per la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, per un progetto di ricerca sui temi del bando.

#### **A9 – Spese correnti:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, intende organizzare iniziative promozionali sul tema del distretto agricolo brughere e del Nord Milano per un costo complessivo di 5.000,00 euro.

## ***Ricavi/proventi***

### **B1 – Risorse proprie:**

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, mette a disposizione 42.000,00 euro (pari al 43% del costo complessivo del progetto) in forma di risorse proprie, in parte già impegnate nel Bilancio 2010 ed in parte disponibili all'interno del Bilancio 2011 del Parco: 3.000 euro per il costo del personale, 3.000 euro per il finanziamento delle borse di studio al Politecnico di Milano e 36.000 euro per l'incarico professionale per la progettazione paesaggistica e sociale dei percorsi ciclopedonali del Parco.

Il Bilancio del Parco è costituito dai contributi dei Comuni co-interessati, già versati per l'anno corrente: per il 50% pari a 30.000 euro da parte del Comune di Sesto San Giovanni, per il 25% pari a 15.000 euro da parte del Comune di Brugherio e per il 25% pari a 15.000 euro da parte del Comune di Cologno Monzese. Il PMVL riceve annualmente un contributo di circa 10.000 euro complessivi da parte della Provincia di Milano e di Monza e Brianza.

### **B4 – Fondazione Cariplo:**

A fronte delle risorse messe a disposizione dal Parco Media Valle Lambro e dai Comuni co-interessati è richiesto un contributo a Fondazione Cariplo di 56.000,00 euro, pari al 57% dell'intero progetto presentato.

Il co-finanziamento verrà utilizzato per finanziare gli incarichi professionali a CS&L cooperativa sociale (24.000,00 euro lordi), al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (24.000,00 euro lordi), le iniziative di promozione del distretto agricolo (5.000,00 euro) e le borse di studio alla Facoltà di Agraria (3.000,00 euro).

## Piano economico sintetico

### costi/oneri

| codice                                                   | voce di spesa                      | qualifica                     | ruolo        | costo orario | numero ore | costo       |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|------------|-------------|
| <i>Costi/oneri finanziati con risorse proprie</i>        |                                    |                               |              |              |            |             |
| A5                                                       | personale strutturato              | architetto                    | coordinatore | € 20,00      | 150        | € 3.000,00  |
| A7*                                                      | prestazioni professionali di terzi | architetto                    | progettista  | € 25,00      | 1440       | € 36.000,00 |
| A9                                                       | spese correnti                     | borse studio                  |              |              |            | € 3.000,00  |
| <i>parziale 1</i>                                        |                                    |                               |              |              |            | € 42.000,00 |
| <i>Costi/oneri oggetto di richiesta di finanziamento</i> |                                    |                               |              |              |            |             |
| A7                                                       | prestazioni professionali di terzi | agronomo e animatore comunità | progettista  | € 25,00      | 960        | € 24.000,00 |
| A7                                                       | prestazioni professionali di terzi | ingegnere                     | progettista  | € 25,00      | 960        | € 24.000,00 |
| A9                                                       | spese correnti                     | borse studio                  |              |              |            | € 3.000,00  |
| A9                                                       | spese correnti                     | iniziative promozionali       |              |              |            | € 5.000,00  |
| <i>parziale 2</i>                                        |                                    |                               |              |              |            | 56.000,00   |
|                                                          | <i>totale</i>                      |                               |              |              |            | € 98.000,00 |

### ricavi/proventi

| codice | voce di spesa      | ricavo      |
|--------|--------------------|-------------|
| B1     | risorse proprie    | € 42.000,00 |
| B4     | Fondazione Cariplo | € 56.000,00 |
|        | <i>totale</i>      | € 98.000,00 |

- La voce riguarda le figure professionali di cui al bando di affidamento dell'incarico (architetto, società di architettura o ingegneria, o raggruppamento temporaneo).

**Parco Media Valle Lambro**

Parco Locale d'Interesse Sovracomunale

Comuni gestori: Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

Sede: piazza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

tel: 02 2496448 mail: pmvl@pmvL.it

